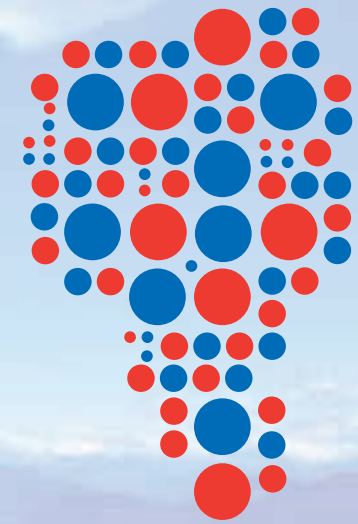


Mediomalcantone

**Il Consiglio di Stato
della Repubblica
e Cantone del Ticino**



**Rapporto
alla Cittadinanza**
Bellinzona, dicembre 2003

**Aggregazione dei Comuni di
Astano, Bedigliora,
Curio, Miglieglia e Novaggio**

L'AGGREGAZIONE TRA COMUNI

IL CORAGGIO DI ACCETTARE LA SFIDA DEL TERZO MILLENNIO

- per garantire il dibattito democratico nella gestione della cosa pubblica e per assicurare il ricambio nelle cariche pubbliche;
 - per ricercare una localizzazione ottimale delle infrastrutture di servizio alla popolazione;
 - per migliorare il potere contrattuale del Comune nei confronti delle istanze superiori;
 - per conseguire in ogni Comune una funzionalità amministrativa basata su criteri di razionalità ed economicità nella spesa pubblica;
 - per favorire la corretta ripartizione delle competenze tra Cantone e Comuni;
 - per una migliore coordinazione della pianificazione del territorio;
 - per ridurre il numero dei Consorzi.
-

Indice

Indice

	pag.
Premessa	
La riforma del Comune: un grande progetto politico	5
<hr/>	
1. Cronistoria	7
<hr/>	
2. I Comuni oggi	11
<hr/>	
Territorio	12
Popolazione	13
Aspetti istituzionali	16
Aspetti finanziari	17
<hr/>	
3. I motivi di una scelta	19
<hr/>	
4. Il progetto	21
<hr/>	
5. Il nuovo Comune	31
<hr/>	
6. Norme per la votazione consuntiva	33
<hr/>	
Risoluzione	35
<hr/>	



Il Consiglio di Stato della Repubblica e Cantone Ticino

Alla Cittadinanza dei Comuni
di Astano, Bedigliora, Curio,
Miglieglia e Novaggio

Bellinzona, dicembre 2003

AGGREGAZIONE DEI COMUNI DI ASTANO, BEDIGLIORA, CURIO, MIGLIEGLIA E NOVAGGIO

Premessa

Premessa

In applicazione dell'articolo 5 della Legge sulla fusione e separazione dei Comuni del 6 marzo 1945 (LFSC), il Consiglio di Stato sottopone all'attenzione della Cittadinanza il Rapporto sulla proposta di creare un nuovo Comune denominato **Comune di Mediomalcantone**, frutto dell'aggregazione delle comunità di Astano, Bedigliora, Curio, Miglieglia e Novaggio, affinché le rispettive Assemblies si pronuncino in **votazione consultiva l'8 febbraio 2004**.

La riforma del Comune: un grande progetto politico

Il progetto persegue un obiettivo da sempre fondamentale nell'organizzazione della gestione del territorio: quello **dell'unione** delle risorse di un territorio pregiato, caratterizzato da un patrimonio naturale e paesaggistico importante che può essere valorizzato unicamente in una realtà istituzionale più ampia, dotata di una maggiore capacità contrattuale e di una forza finanziaria accresciuta.

Questo discorso è particolarmente importante considerata la dimensione acquisita dal polo di Lugano con il quale occorrerà forzatamente dialogare per impostare e coordinare le iniziative di sviluppo Malcantonese. Ciò presuppone la creazione di **un Comune forte** che sarà in grado di assumere al meglio la responsabilità di gestire questo pregiato patrimonio e coordinare ed intraprendere nuove azioni per contribuire al rilancio e alla salvaguardia di questa regione. L'importanza e la difficoltà del compito è di fatto la migliore garanzia per la responsabilizzazione e motivazione dei nuovi amministratori.

Tutto questo riveste grande rilievo in un Ticino soggetto ad importanti influssi esterni e che deve per tempo saper cambiare; se può nascere una preoccupazione per l'estensione del territorio, per la complessità dei compiti assunti, è bene considerare che questa è la sola via per divenire **una comunità che**

conta. È infatti il territorio il bene che nel futuro prossimo sarà il primo fattore da considerare nella valutazione dell'importanza di un Comune (data ovviamente per acquisita la capacità di amministrarlo), le sole risorse finanziarie, anche se ottimali, da sole non potrebbero garantire rilievo particolare ad una Autorità comunale. In tal senso la via del conseguimento di una maggior dimensione è la chiave per **affermare veramente la propria autonomia**, rispondendo al meglio al mandato che la Costituzione cantonale dà ai nostri Comuni, quello dell'assolvimento dei compiti pubblici, **con l'aggiunta che questi ultimi devono essere di quelli che contano.**

Il successo della riforma del Comune è obiettivo prioritario del Governo proprio per evitare che il futuro di troppi Comuni sia caratterizzato da sole funzioni di sportello amministrativo, obbligando il Cantone ad assumere sempre più compiti a livello centrale con la conseguenza di veder progressivamente spegnersi di tutte quelle iniziative individuali e collettive che costituiscono la sola vera politica comunale e che devono essere il motore dello sviluppo delle regioni del Ticino.

La Regione Malcantone è particolarmente toccata da questo discorso. È infatti importante che questo comprensorio sappia trarre i giusti benefici dagli insediamenti industriali presenti a Lugano o nella piana del Vedeggio proponendo una propria offerta residenziale di qualità, complementare dunque agli obiettivi perseguiti in quei comprensori. Pure va sottolineato come lo stesso polo di Lugano, in particolare dal profilo della promozione turistica, necessiti che le periferie sappiano autonomamente sviluppare offerte interessanti in tale ambito, attivandosi ancora di più rispetto al passato per risolvere il grande problema del traffico.

Se la divisione del potere comunale in molte piccole cellule ha sino ad oggi causato un innegabile **ritardo, un mancata crescita economica della regione**, se **da anni si dibatte** attorno al tema delle aggregazioni, se da quasi tutti di Comuni Malcantonesi sono venute proposte di avvio di studi di aggregazione (basti citare il progetto per l'aggregazione dei cinque Comuni dell'Altro Malcantone), se Bioggio e la Collina d'oro hanno già concretizzato un primo importante segnale per meglio posizionare le loro comunità rispetto alla nuova geografia istituzionale luganese, è giunto il momento che il primo progetto

Malcantonese dia il suo importante segnale a tutta la Regione e a tutto il Cantone per affermare **la volontà di una comunità di voler contare veramente.**





1 Cronistoria

1 Cronistoria

Queste in sintesi le principali tappe che hanno contraddistinto il presente progetto d'aggregazione:

27 aprile 1998

Primo incontro tra i Municipi di Bedigliora, Curio, Migliegla e Novaggio, su invito di quest'ultimo, per discutere sul tema delle aggregazioni e della collaborazione comunale, oggetto dello studio "*Il Cantone e i suoi Comuni, l'esigenza di cambiare*" pubblicato dal Dipartimento delle Istituzioni nel marzo del 1998. I quattro Esecutivi sono stati concordi nel riconoscere l'importanza dell'argomento ed hanno ritenuto necessario approfondire il discorso allargando l'invito anche al Comune di Astano, associato dal citato studio dipartimentale al comprensorio della Valle della Tresa.

9 giugno 1998

Istituzione di una speciale *Commissione di Studio Fusione, Aggregazione e Collaborazione* con rappresentanti dei cinque Comuni designati dai singoli Municipi, incaricata di esaminare le possibilità di aggregazione o collaborazione tra i Comuni interessati. Lo studio è stato condotto in collaborazione con l'Associazione dei Comuni Regione Malcantone sulla base di un programma di lavoro articolato in tre fasi, iniziato nell'ottobre 1998 e terminato nel giugno 2002 con l'inoltro al Consiglio di Stato della Proposta di aggregazione.

Ottobre 1998

Inizio della **prima fase** di studio con la raccolta dati e l'analisi della situazione socioeconomica, territoriale e finanziaria di ogni singolo Comune in un'ottica comprensoriale.

22 marzo 2000

Presentazione ai Municipi e alla popolazione dei risultati scaturiti dalla prima fase di studio, riassunti nel documento *Studio di Base (Parte A)* del *Programma di sviluppo Medio Malcantone* elaborato dall'Associazione dei Comuni Regione Malcantone.

Settembre 2000

Avvio della **seconda fase** di studio con l'elaborazione degli *obiettivi di sviluppo socioeconomico e territoriale del comprensorio Medio Malcantone*, specificati in una serie di schede programmatiche per singolo Comune; esse costituiscono la Parte B del documento *Programma di sviluppo Medio Malcantone*.

20 marzo 2001

Presentazione ai Municipi dei risultati complessivi e consegna degli stessi per eventuali osservazioni.

Agosto 2001

Su mandato dei singoli Municipi, avvio della **terza fase** di studio allo scopo di elaborare una o più proposte di aggregazione da sottoporre ai Municipi interessati.

20 settembre 2001

Giornata di discussione sulla fusione dei Comuni sul Monte Lema organizzata dal Comitato di studio, in collaborazione con i promotori dei progetti di aggregazione "Valle della Tresa" e "Alto Malcantone" al vaglio nella Regione.

10 aprile 2002

Presentazione ai Municipi di Astano, Bedigliora, Curio, Migliegla e Novaggio del progetto di nuovo Comune e del Rapporto finale da inoltrare al Consiglio di Stato.

7 giugno 2002

Inoltro al Consiglio di Stato della proposta finale di aggregazione da parte della Commissione di studio, appoggiata in modo unanime da tutti i Municipi. Lo Studio finale così come il Programma di sviluppo Medio Malcantone (parte A e parte B) sono consultabili presso le cancellerie comunali, oppure sui siti internet www.ti.ch/aggregazioni e www.mediomalcantone.ch

1. ottobre 2002

Approvazione da parte del Consiglio di Stato della proposta della Commissione di studio per l'aggregazione dei Comuni di Astano, Bedigliora, Curio, Migliegla e Novaggio.

Ottobre 2002

Primo sondaggio organizzato dalla scuola media di Bedigliora presso un campione della popolazione per definire il nome del nuovo Comune. Prevale il termine **Mediomalcantone**.

15 ottobre 2002

Pubblicazione da parte della Commissione di studio dei risultati principali dello studio in un opuscolo informativo dal titolo *"Perché un nuovo Comune?"*, distribuito a tutta la popolazione.

Ottobre-novembre 2002

Serate pubbliche informative alla popolazione sul progetto di aggregazione nei Comuni di Curio (23 ottobre), Bedigliora (30 ottobre), Astano (5 novembre), Migliegla (8 novembre) e Novaggio (12 novembre).

6 dicembre 2002

Secondo sondaggio organizzato dalla Commissione di Studio presso tutti i fuochi per la scelta del nome del nuovo Comune. Tra le quattro proposte sottoposte al giudizio popolare, quella che ha raccolto i maggiori consensi è stata Mediomalcantone. Seguono nell'ordine Lema, Castellanza e Malcantone.

13 marzo 2003

Scioglimento della Commissione di Studio da parte dei propri membri, constatato di aver adempiuto al mandato loro affidato di esaminare le possibilità di aggregazione o collaborazione fra cinque Comuni.

15 aprile 2003

Serata-dibattito organizzata a Bedigliora dalla Regione Malcantone dal tema *"Aggregazioni nei Comuni nel Medio Malcantone: una realtà che non può attendere"*, con la partecipazione del Consigliere di Stato Luigi Pedrazzini e dei sindaci di Curio, Migliegla e Capriasca.

Maggio 2003

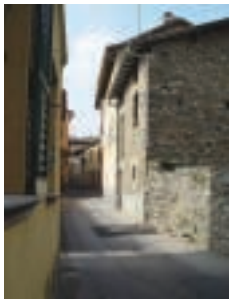
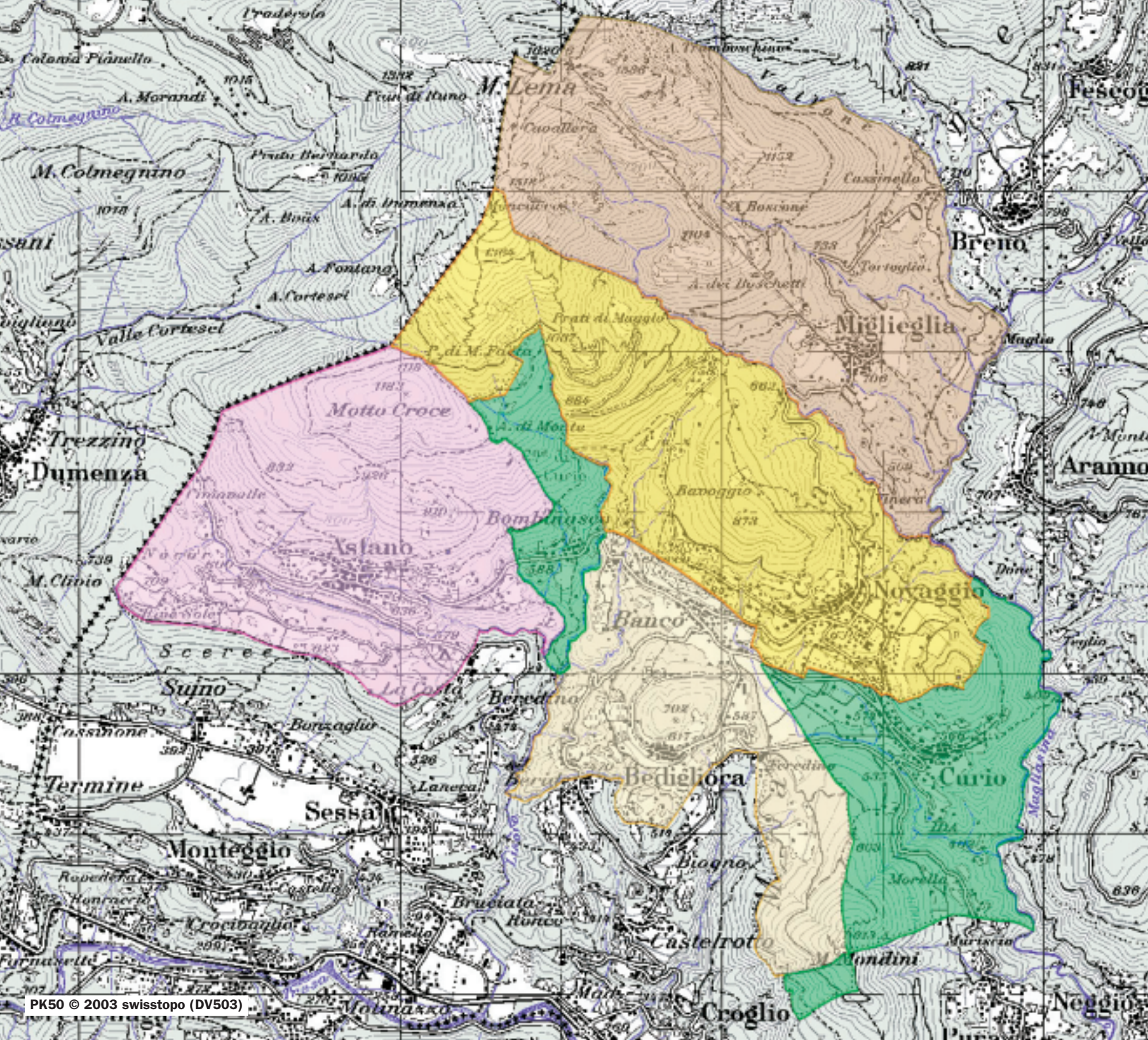
Costituzione di un Comitato di sostegno al progetto denominato *"Mediomalcantone Avanti!"* allo scopo di attivare il dibattito e favorire l'informazione sui temi più importanti del Progetto. Sono state organizzate tre serate informative dedicate ai temi prioritari, e più in particolare: la scuola e lo sport (27 maggio 2003), le finanze e la logistica (11 giugno 2003), il territorio e la pianificazione (2 settembre 2003). Durante la prima e l'ultima serata era pure presente il Consigliere di Stato Luigi Pedrazzini. I resoconti delle singole serate sono consultabili sul sito www.mediomalcantone.ch, creato su mandato del Comitato di sostegno; esso raccoglie pure tutte le informazioni riguardanti il progetto di aggregazione.

Giugno 2003

Creazione di un "Municipio virtuale" formato dai cinque sindaci, incontratosi più volte per definire le questioni concrete legate al progetto di aggregazione.

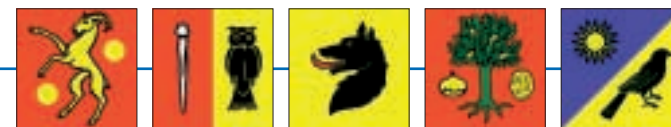
25 novembre 2003

Approvazione da parte del Consiglio di Stato della proposta finale della Commissione di studio e dello stanziamento di un aiuto finanziario all'aggregazione di complessivi fr. 5'000'000.-.





2 I Comuni oggi



Territorio

I Comuni di Astano, Bedigliora, Curio, Miglieglia e Novaggio costituiscono il comprensorio denominato Medio Malcantone all'interno della regione del Malcantone, che comprende pure l'Alto Malcantone, il Basso Malcantone e la Valle della Tresa.

Situato nel centro dell'area montana e collinare tra il Ceresio e il Verbano, e tra Varese e il Monte Ceneri, il Medio Malcantone occupa una superficie di 1'861 ettari e confina con i Comuni di Aranno, Breno, Iseo, Vernate, Neggio, Pura, Croglio, Sessa e l'Italia.

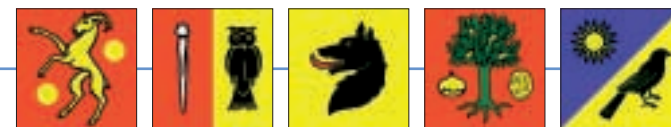
Il bosco ricopre i tre quarti della superficie totale, rendendo quest'area tra le più

boschive della Svizzera. L'alto tasso di boscosità è da ricondurre alla riduzione negli ultimi 50 anni delle aree agricole e dei pascoli di oltre 400 ettari, pari ad un quinto del territorio. Sempre nello stesso periodo, le aree edificate sono triplicate e l'edificazione di tipo estensivo ha ridotto in parte la struttura compatta degli insediamenti.

Altitudine, superficie totale in ettari per genere di utilizzazione, nel 1992/1997 e densità nel 2000

	Astano	Bedigliora	Curio	Miglieglia	Novaggio	Totale
Altitudine m.s.m	636	612	569	717	641	-
Superficie totale in ha.	383	247	285	511	435	1'861
Densità (ab./km ²)	75	218	182	42	164	122
Di cui per insediamenti	34	33	20	11	36	134
- superficie del traffico	4	9	2	2	6	23
- area industriale	0	2	0	0	0	2
- altre sup. d'insediamento	30	22	18	9	30	109
Di cui prati, boschi, culture	347	214	261	497	389	1'708
Confini	Bedigliora, Curio, Novaggio Sessa, Italia	Croglio, Curio, Novaggio, Pura, Sessa	Aranno, Astano, Bedigliora, Iseo, Neggio, Novaggio, Pura, Sessa, Vernate	Aranno, Breno, Novaggio, Italia	Aranno, Astano, Bedigliora, Curio, Miglieglia, Italia	Aranno, Breno, Croglio, Iseo, Neggio, Pura, Sessa, Vernate, Italia

Ufficio di Statistica, Annuario statistico ticinese, I Comuni 2002



Popolazione e attività economiche

Popolazione

L'evoluzione demografica del Medio Malcantone, e più in generale del Malcantone, ripercorre quella storica del Cantone Ticino. Dopo un periodo di calo demografico, riconducibile al declino della struttura economica tradizionale dell'inizio 1900 e alla conseguente emigrazione verso zone urbane più centrali, dal 1960 in poi la popolazione del Medio Malcantone ha conosciuto una crescita continua. Lo sviluppo di questa regione è stato favorito dal ruolo socio-economico assunto dal Basso Malcantone da un lato e dall'agglomerato urbano di Lugano dall'altro. Vi hanno pure contribuito la situazione climatica favorevole e la bellezza del paesaggio, che hanno fatto di questa regione un luogo attrattivo dal profilo residenziale.

Popolazione economica (1950-1970) e legale permanente a fine anno (1980 - 2001)

	1950	1960	1970	1980	1990	1995	2000	2001
Astano	258	227	234	208	263	258	293	292
Bedigliora	344	314	318	361	421	492	513	534
Curio	275	235	276	291	421	498	535	536
Migliiegli	222	198	197	173	220	249	235	238
Novaggio	432	418	517	316	615	694	737	748
Totale	1'531	1'392	1'542	1'349	1'940	2'191	2'313	2'348

Ufficio di Statistica, Annuario statistico ticinese

Analizzando i bilanci della popolazione per il periodo 1951-2000, si osserva che l'aumento demografico è legato quasi esclusivamente all'immigrazione, la quale ha avuto un duplice effetto: crescita della popolazione da una parte e aumento della natalità dall'altra.

L'aumento demografico è più accentuato a Novaggio e a Curio, dove nel 2001 viveva oltre la metà della popolazione.

Bilancio della popolazione nei periodi 1951/1960, 1961/1970, 1971/1980, 1981/1990, 1991/2000

	Saldo naturale					Saldo migratorio				
	1951 /1960	1961 /1970	1971 /1980	1981 /1990	1991 /2000	1951 /1960	1961 /1970	1971 /1980	1981 /1990	1991 /2000
Astano	-22	-34	-18	-16	-31	-9	41	-7	48	61
Bedigliora	-19	-14	-13	-12	2	-11	18	44	62	90
Curio	-6	-4	-3	1	23	-34	45	15	130	91
Migliiegli	-13	-10	-10	-17	-8	-11	9	-3	43	23
Novaggio	-2	10	3	12	7	-12	89	-19	93	115
Variazione tot.	-62	-52	-41	-32	-7	-77	202	30	376	380

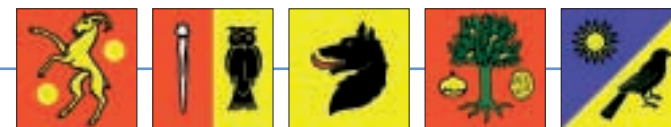
Ufficio di Statistica, Annuario statistico ticinese

Attività economiche

Posti di lavoro

Nel 2001, le attività industriali ed il settore dei servizi mettevano a disposizione 413 impieghi. La maggior parte di essi si concentrano nei Comuni di Novaggio (185), Bedigliora (98) e Curio (77). Si tratta in particolare di artigiani collegati al settore edile. Non vi sono per contro aziende industriali.

Pur considerando anche gli impieghi nel settore primario (51 nel 2000), i posti di lavoro offerti rimangono globalmente inferiori al numero di residenti occupati, a conferma del carattere residenziale del comprensorio.



Popolazione e attività economiche

Attività economiche nel 2001 (posti di lavoro settori II e III a tempo pieno e parziale)

	Posti di lavoro	indicatore assoluto	Posti di lavoro ogni 100 abitanti	indicatore relativo	Attività economiche nel comune
Astano	17	ridottissimo	6	estremamente basso	quasi assenti
Bedigliora	98	contenuto	19	molto basso	poco significative
Curio	77	contenuto	14	molto basso	poco significative
Migliaglia	36	estremamente contenuto	15	molto basso	poco significative
Novaggio	185	limitato	25	molto basso	rilevanza media
Totale	413	significativo	18	molto basso	rilevanza media

Ufficio di Statistica, Annuario statistico ticinese - Comuni, Bellinzona, 2001, pp. 236-239 e Il Cantone e i suoi Comuni, l'esigenza di cambiare, capitolo 2, pp. 69-71

Popolazione attiva

La popolazione attiva raggiunge il 44.5 %, tasso questo inferiore alla media cantonale (Ticino 49.4 %). Il 5.5 % è attiva nel primario, il 19 % nel secondario e il 73.5 % nel terziario.

Popolazione attiva residente

La forte terziarizzazione della popolazione attiva e la mancanza di attività economiche nella regione fanno sì che **soltanto poco più di un terzo della popolazione residente lavora nella propria regione**. I restanti due terzi si spostano quotidianamente nel Basso Malcantone e nell'area urbana del Luganese, importante polo di attrazione economico, sociale e culturale. Ciò comporta un alto tasso di mobilità giornaliera con evidenti conseguenze sul traffico regionale (privato e pubblico).

Residenti occupati secondo il settore economico d'attività (1990)

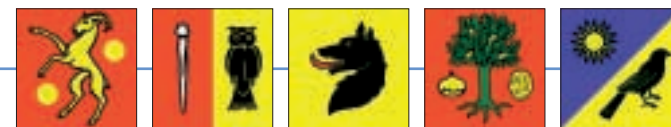
	Disoccupati	Residenti occupati	Nel Comune	Pendolari	Settore economico			
					I	II	III	Ind.
Astano	5	82	40	42	5	20	55	2
Bedigliora	2	179	59	120	5	39	132	3
Curio	2	194	52	142	7	41	141	5
Migliaglia	5	95	34	61	6	17	71	1
Novaggio	2	270	120	150	22	37	204	7
Totale	16	820	305	515	45	154	603	18

Turismo

Il Medio Malcantone vanta una situazione unica per le sue qualità climatiche e morfologiche: il paesaggio, la natura e le ricche testimonianze storiche e culturali sono una caratteristica specifica di questo territorio e costituiscono un importante potenziale endogeno dal profilo turistico e ricreativo.

Negli ultimi anni questo settore non ha tuttavia subito a livello infrastrutturale una significativa evoluzione. Il potenziale d'offerta è attualmente di ca. 170 posti letto.

Alle strutture alberghiere e para-alberghiere esistenti, si aggiunge un elevato numero di residenze secondarie, che nel 1990 rappresentavano il 43 % delle abitazioni totali del Medio Malcantone.



Popolazione e attività economiche

Offerta turistica

	Alberghi		Alloggi collettivi		Camere non alberghiere	Residenze	
	n.	posti letto	n.	posti letto		primarie	secondarie
Astano	2	62	1	58	25	119	156
Bedigliora	0	0	-	-	16	172	150
Curio	0	0	-	-	34	163	84
Miglieglia	1	20	1	40	22	89	92
Novaggio	3	84	1	32	67	266	141
Totale	6	166	3	130	164	809	623

Commissione di Studio aggregazione Mediomalcantone

Oltre all'offerta turistica, il Medio Malcantone vanta un'ampia offerta culturale e di attività del tempo libero.

Offerta culturale

Astano	Miniere d'oro
Bedigliora	Incisioni rupestri (Bede di Bedigliora)
Curio	Progetto Casa Avanzini
Curio	Museo Malcantone
Miglieglia	Chiesa S. Stefano al colle e Chiesa S. Stefano paese (altare barocco)
Miglieglia	Maglio e Miniere (Baglioni) sul Sentiero delle Meraviglie
Novaggio	Molino Vinerà sul Sentiero delle Meraviglie

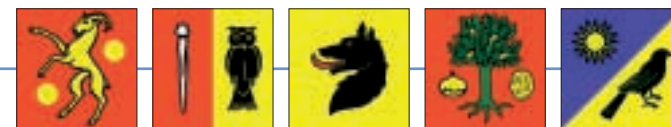
Strutture ed aree per il tempo libero

Astano	Campi da tennis (2)
	Bocciodromo Ristorante Elvezia
	Centro equitazione Vecchia Masseria Gosteli
	Laghetto di Astano

Astano-Miglieglia	Sentiero Astano - Alpe Paz – Miglieglia Sentiero delle Meraviglie con il Maglio e il Molino
Bedigliora	Palestra centro scolastico Campo sportivo
Curio	Campo sportivo Bocciodromo Ristorante Giardino Maneggio La Sosta
Miglieglia	Parco da gioco Monte Lema
Novaggio-Curio	Sentiero Novaggio-Curio Area fluviale della Media Magliasina
Novaggio	Palestra centro Scolastico Campo sportivo Pista di skater hockey Impianti per attività di sport sulla neve

Offerta nel settore sociosanitario

Novaggio	Clinica di riabilitazione
Curio	Casa al Suo di Bombinasco



Aspetti istituzionali

Organizzazione politica

Dal profilo istituzionale la situazione si presenta come segue:

Organizzazione politica

	Esecutivo		Legislativo	
	<i>membri</i>	<i>formazione politica</i>	<i>membri</i>	<i>formazione politica</i>
Astano	5	5 Gruppo nuova Astano		Assemblea
Bedigliora	5	2 PPD, 2 US, 1 Bed. 2000	21	6 PPD, 6 PLRT, 5 Unità socialista, 2 Bedigliora 2000, 2 Gruppo indipendente
Curio	5	2 Curio 2000-2004, 2 PPD, 1 Gr. sin. e altri ind.	19	6 PPD, 5 PLRT, 4 Gr. sin. e altri ind., 4 Ind. UDC/SVP
Migliaglia	5	3 PS, 1 PPD, 1 PLRT		Assemblea
Novaggio	5	3 PPD, 2 PLRT	21	9 PPD, 9 PLRT, 3 Lista ind.
Totale	25	8 PPD, 5 Gruppo Nuova Astano, 3 PLRT, 3 PS, 2 US, 2 Curio 2000-2004, 1 Gr. sin. e altri ind., 1 Bed. 2000	61	21 PPD, 20 PLRT, 5 Unità socialista, 4 Gr. sin. e altri ind., 4 UDC /SVP, 3 Lista ind., 2 Bedigliora 2000, 2 Gruppo indipendente

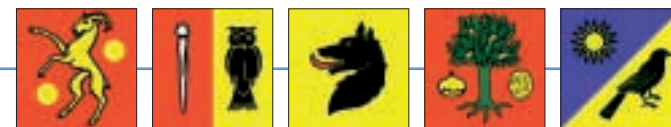
Elezioni tacite del Municipio ad Astano, Bedigliora e Migliaglia

Collaborazioni

L'analogia situazione topografica nonché l'esistenza di problemi e necessità simili, hanno portato i Comuni ad affrontare insieme i principali compiti, soli o in collaborazione con altri Comuni limitrofi, nella forma di convenzioni e Consorzi. In totale si contano 27 forme di collaborazione. Tra queste le più importanti sono:

Collaborazioni e partecipazioni

Compiti	Consorzio/convenzione	Comuni coinvolti
Polizia del fuoco	Corpo pompieri di montagna e urbani	15 Comuni
Istruzione militare	Piazza di tiro Iseo	15 Comuni
Protezione civile	Ente regionale PCI	15 Comuni
Scuola dell'infanzia	Scuola dell'infanzia di Novaggio Scuola dell'infanzia di Bedigliora	Astano, Novaggio Bedigliora, Migliaglia
Scuola elementare	Scuola elementare Novaggio Scuola elementare Bedigliora	Astano, Novaggio, Bedigliora, Curio, Migliaglia
Scuola media	Scuola Media Bedigliora	15 Comuni
Salute pubblica	Servizio autolettiga Stazione di disinfezione Servizio medico scolastico Condotta veterinaria	15 Comuni 15 Comuni 15 Comuni 15 Comuni
Previdenza sociale	Servizio assistenza e cure a domicilio Commissione tutoria regionale	15 Comuni 15 Comuni
Approvvigionamento idrico	Consorzio Medio Malcantone Consorzio delle Gerre Consorzio Alta Magliasina	Bedigliora, Novaggio Curio, Novaggio Curio
Eliminazione acque luride	Consorzio Magliasina Consorzio IDA Curio-Novaggio	Astano, Bedigliora Curio, Novaggio
Eliminazione rifiuti	Consorzio Alto - Medio Malcantone ESR	15 Comuni 15 Comuni
Sistemazione del territorio	Lega Comuni Rurali	15 Comuni
Economia	Regione Malcantone Ente turistico malcantonese	15 Comuni 15 Comuni



Aspetti istituzionali

Sul territorio operano inoltre a livello regionale varie associazioni a carattere sportivo, ricreativo e culturale, che fungono a loro volta da importante perno e riferimento aggregativo.

Collaborazioni in ambito culturale, sportivo e religioso

Cultura e tempo libero	I Tapp	I 5 Comuni
Sport	Associazione Calcio Curio-Novaggio	Curio, Novaggio
	Skater Hockey Club Novaggio Twins	I 5 Comuni
	Sci club Monte Lema	I 5 Comuni
	Società Mini Volley "I Cuccioli"	I 5 Comuni
	Scuola Svizzera di Sport sulla Neve	
	Associazione sportiva, Bedigliora	
	Circolo Ippico Malcantonese, Curio	
Culto	Società bocciofila	
	Parrocchie Curio e Novaggio	Curio, Novaggio
	Chiesa Evangelica Novaggio	I 5 Comuni

Aspetti finanziari

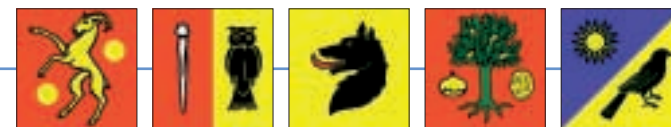
Dal profilo finanziario, sussistono alcune differenze tra i singoli Comuni. Il potenziale fiscale si situa generalmente al di sotto della media cantonale. Solo Astano raggiunge i 2/3 delle risorse medie pro capite. Il moltiplicatore d'imposta è dell'85 % ad Astano ed a Curio e del 100 % nei Comuni di Bedigliora, Novaggio e Migliegla, anche se queste percentuali riflettono solo in parte la reale situazione dei singoli Comuni, descritta qui di seguito.

■ Astano

La situazione finanziaria di Astano è sostanzialmente buona, caratterizzata da risultati d'esercizio mediamente equilibrati e da un debito pubblico ridotto che ha favorito il mantenimento del moltiplicatore all'85 %. L'esiguo autofinanziamento costituisce tuttavia un fattore d'instabilità a lungo termine, e questo malgrado l'importante riserva di capitale proprio. La debole capacità del Comune di far fronte con mezzi propri a nuovi investimenti potrebbe indurre, nel caso di importanti realizzazioni, ad un aumento del moltiplicatore.

■ Bedigliora

Bedigliora presenta una situazione finanziaria critica con un autofinanziamento pressoché inesistente, un capitale proprio negativo e dei risultati d'esercizio pure negativi. Il disavanzo per l'anno 2002 va tuttavia ricondotto agli ammortamenti straordinari di ca. fr. 90'000 registrati su debitori d'imposta. Alcuni indici evidenziano un leggero miglioramento dello stato delle finanze, grazie all'aumento del contributo di livellamento (passato da fr. 27'000 nel 1999 a fr. 200'000 nel 2002) e della politica di freno agli investimenti attuata che ha permesso di ridurre l'indebitamento su livelli medi. Ciononostante e malgrado una certa tenuta del gettito, le risorse pro-capite (fr. 1'865) restano deboli ed il Comune non dispone ancora della forza necessaria per attuare nuovi investimenti.



Aspetti finanziari

■ Curio

Curio presenta una situazione finanziaria discreta, con un moltiplicatore politico dell'85% e un debito pubblico pro-capite che si situa su livelli medi. L'importante perdita d'esercizio registrata nel 2002 (fr. 196'121) va attribuita in parte ad ammortamenti straordinari su debitori d'imposta per ca. fr. 120'000.-. La capacità media d'autofinanziamento per il periodo 1999-2002 è discreta ma insufficiente per finanziare nuovi ed importanti investimenti, a meno di un aumento del moltiplicatore. Il Comune dispone di alcuni beni patrimoniali alienabili.

■ Miglieglia

Le cifre riportate nella tabella qui a lato indicano per Miglieglia una situazione complessiva precaria. I continui disavanzi d'esercizio registrati negli ultimi anni hanno eroso il capitale proprio, oggi situato su livelli minimi. Per l'anno 2002 è previsto il versamento del contributo di compensazione. L'elevato indebitamento di Miglieglia, nonché lo scarso autofinanziamento (negativo per l'anno 2002), limitano lo spazio per nuovi investimenti. Le risorse fiscali sono pure basse. Con una forza finanziaria di 60 punti, Miglieglia è considerato un Comune finanziariamente debole.

■ Novaggio

Dopo un periodo difficile legato agli importanti investimenti realizzati in ambito scolastico ed idrico, che hanno portato il Comune in compensazione (fino al 1998), la situazione finanziaria di Novaggio appare oggi buona con un moltiplicatore aritmetico inferiore a quello politico. I positivi risultati di gestione corrente registrati negli ultimi anni (1999-2002), unitamente alla riduzione del volume degli investimenti (i più importanti sono già stati realizzati), hanno permesso al Comune di ricostituire il proprio capitale proprio ed abbassare progressivamente il debito pubblico. Pur rimanendo elevato, lo

stesso è relativizzato dalla situazione finanziaria complessiva che ne garantisce la sostenibilità. La buona capacità di autofinanziamento costituisce infine un'ulteriore conferma di un quadro generalmente positivo.

Consuntivi 2002 (in fr.)

	Astano	Bedigliora	Curio	Miglieglia	Novaggio	Totale
popolazione finanziaria 2002	285	520	532	233	737	2307
Risultato d'esercizio	-41'921	-97'655	-196'121	-143'393	199'861	-279'229
Contributo di compensazione	-	-	-	143'393	-	-
Moltiplicatore politico	85%	100%	85%	100%	100%	94%
Moltiplicatore aritmetico fabb. ordinario netto / gettito d'imposta cantonale base	91%	111%	105%	140%	86%	101%
Capacità di autofinanziamento Autofinanziamento / ricavi correnti	2.1% debole	1.1% debole	-4.0% nulla	-3.3% nulla	20.3% buona	13.1% sufficiente
Investimenti (media 1999-2002)	198'407	-141'535	218'668	51'612	10'670	337'822
Debito pubblico	194'403	2'026'850	1'975'475	1'557'384	4'066'397	9'820'509
Debito pubblico pro-capite Debito pubbl. / pop. finanziaria	682 debole	3'898 medio	3'713 medio	6'684 eccessivo	5'517 elevato	4'257 elevato
Capitale proprio	890'876	-202'944	281'233	16'576	620'314	1'606'055
Risorse fiscali senza CL (2001)	720'242	969'713	1'081'163	369'109	1'545'950	4'686'177
Risorse fiscali pro-cap. (2001) Risorse cant. medie pro-capite: 3'487	2'527	1'865	2'032	1'584	2'098	2'031
Indice di Forza Finanziaria (FF) 2001/2002	72.0	65.0	75.0	60.0	78.0	-



3 I motivi di una scelta

3 motivi di una scelta

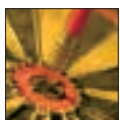
La proposta di aggregazione tra i Comuni di Astano, Bedigliora, Curio, Migliegla e Novaggio è sorretta da importanti affinità territoriali, un elevato grado d'integrazione ed un'identità sociale e culturale comune. I cinque Comuni collaborano inoltre in molti ambiti, a comprova dell'operatività che già oggi li lega. Con queste prerogative, il presente progetto di aggregazione si prefigge di:



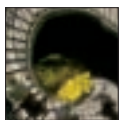
Offrire ai cittadini una **scelta democratica più ampia** e favorire il rinnovo delle cariche pubbliche.



Migliorare la qualità dei servizi collettivi erogati alla popolazione.



Rafforzare l'autonomia decisionale.



Favorire una **maggiore progettualità** e una **migliore gestione del territorio.**



Accrescere la forza politica ed il potere contrattuale del Comune nei rapporti con gli altri Enti locali e con le Autorità superiori.



Garantire al nuovo Comune una **maggiore autonomia e stabilità finanziaria.**

Sul piano cantonale si ricorda che le aggregazioni sono un tassello fondamentale di un progetto più ampio di riforma delle Istituzioni, che comprende pure:

- **la riorganizzazione delle competenze e dei flussi finanziari tra il Cantone ed i Comuni**, il cui primo passo è costituito dalla nuova Legge sulla perequazione finanziaria intercomunale entrata in vigore il 1. gennaio 2003;
- **il miglioramento delle regole con le quali i Comuni decidono e gestiscono la cosa pubblica.** Al riguardo ricordiamo la revisione parziale della Legge organica comunale entrata in vigore il 1. gennaio 2000.

I contenuti di questo progetto di riforma sono riassunti nel sito www.ti.ch/comuni al capitolo "La Riforma istituzionale dei comuni".



4 Il Progetto



Per una scelta democratica più ampia

Oggi Esiste una difficoltà oggettiva a reperire persone motivate e disponibili ad assumere le cariche pubbliche, sempre più impegnative e meno ambite.

Per amministrare un territorio di 1'861 ha con 2'348 abitanti, sono oggi impegnati 25 Municipali, 61 Consiglieri Comunali, 2 Assemblee comunali e 158 persone delegate nei 27 Enti o Consorzi ai quali i Comuni fanno parte. La gestione dei cinque Comuni necessita inoltre di 5 case comunali, 5 cancellerie, 5 piani regolatori (PR) con le rispettive norme di attuazione (NAPR), 5 piani contabili, 5 regolamenti e tariffari, 3 Istituti di Scuola dell'infanzia, 2 Istituti di Scuola elementare.

Domani Forte di tutte le sue componenti, il nuovo Comune saprà meglio affrontare le sfide che esso sarà chiamato ad assumere.

Il nuovo Comune in cifre

Popolazione legale permanente (2001)	2'348
Popolazione finanziaria (2001)	2'307
Superficie totale	1'861 ha
Posti di lavoro settore primario (2000)	51
Posti di lavoro settore secondario (2001)	48
Posti di lavoro settore terziario (2001)	365
Distretto	Lugano
Sede amministrativa principale	Novaggio
Sede del Municipio	Curio
Sede del Legislativo	itinerante
Municipio (n. membri)	7
Consiglio comunale (n. membri)	30
Uffici elettorali	attuali
Entrata in funzione	2004

Nome

Il Nuovo Comune che nascerà dall'aggregazione di Astano, Bedigliora, Curio, Migliegla e Novaggio sarà denominato **Mediomalcantone**.



Per una scelta democratica più ampia

Organizzazione politica

Il cittadino del nuovo Comune del Mediomalcantone potrà scegliere **7 municipali e 30 consiglieri comunali**.

Sede

La sede legislativa ed i diversi servizi amministrativi saranno inizialmente dislocati sull'insieme del territorio per meglio valorizzare le risorse esistenti e sfruttare l'attuale logistica (le sedi saranno messe in rete):



Novaggio

Sede principale dell'amministrazione e dei servizi tecnici;



Curio

Sede del Municipio e di altri servizi amministrativi e/o tecnici (centrali telefonica e informatica, archivio comunale, ecc.);



Astano, Bedigliora, Miglieglia

Sedi del Legislativo e di altri servizi amministrativi e/o tecnici.

Frazioni

Gli attuali Comuni adotteranno lo statuto di frazione.

Commissioni di quartiere

Ogni frazione potrà costituire un comitato o una commissione di quartiere con diritto consultivo e propositivo. Le commissioni avranno un ruolo di interlocutori privilegiati con il Municipio su temi di interesse locale. Verranno così create le premesse per un maggior coinvolgimento del cittadino non impegnato politicamente nella vita del Comune.

Rappresentanza politica regionale in seno al Consiglio comunale

Affinché venga mantenuta la possibilità di avere una rappresentanza di persone provenienti da tutte le frazioni in seno al Consiglio comunale, è prevista la creazione dei seguenti 5 circondari elettorali:

circondario 1	Astano
circondario 2	Bedigliora
circondario 3	Curio
circondario 4	Miglieglia
circondario 5	Novaggio

Spetterà ai gruppi politici la facoltà di utilizzare i circondari elettorali.

Seggi elettorali

Per facilitare l'esercizio del diritto di voto, il nuovo Comune manterrà gli attuali seggi elettorali.



Per migliorare i servizi erogati alla popolazione

Oggi

La suddivisione del territorio in realtà comunali di piccole dimensioni rende dispersiva e dispendiosa, in tempo e denaro, la risposta degli amministratori locali alle crescenti e mutate esigenze dei cittadini.

Infatti:

- tutti i Comuni del Medio Malcantone sono dotati di una cancelleria comunale con apertura parziale degli sportelli;
- manca un coordinamento tra gli Istituti scolastici (Scuola dell'infanzia e Scuola elementare);
- nessun Comune dispone di un Ufficio tecnico e di un Servizio di polizia comunale;
- l'attuale rete di distribuzione idrica è in parecchi casi insufficiente ed il suo frazionamento non permette una gestione coordinata ed un utilizzo ottimale di questa importante risorsa;
- tutti i Comuni fanno parte del Consorzio raccolta rifiuti del Medio e Alto Malcantone. La raccolta separata dei rifiuti è organizzata singolarmente da ogni Comune, con costi più elevati rispetto ad una soluzione intercomunale;
- la situazione inerente al trattamento delle acque luride varia tra i Comuni. L'organizzazione consortile è alquanto variegata e non permette un discorso unitario.

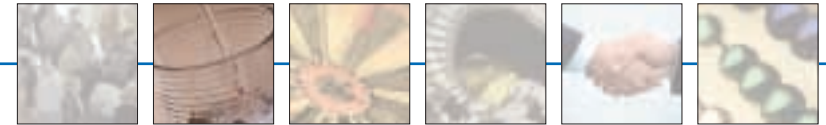
Domani

Il nuovo Comune potrà garantire scelte più razionali ed efficaci a beneficio di tutta la popolazione, ottimizzando l'impiego delle risorse finanziarie ed umane disponibili.

Più concretamente sono previsti:

- **una Cancelleria centralizzata aperta giornalmente;**
- **5 sportelli decentrati con apertura settimanale** che assicureranno la maggior parte delle pratiche svolte dalla Cancelleria centrale;
- **la costituzione di un Istituto scolastico unico per tutto il comprensorio.** Le attuali sedi di SI e SE verranno mantenute;
- **un Ufficio tecnico comunale** con compiti di controllo e di consulenza in materia edilizia;
- **la costituzione di una squadra di operai comunali** per la gestione coordinata del territorio;
- **una gestione centralizzata e coordinata delle risorse idriche** per garantire una fornitura regolare e qualitativa di acqua potabile per l'utenza;
- **la riorganizzazione o la coordinazione dei Consorzi esistenti in materia di depurazione delle acque.**

Attraverso questi servizi, il nuovo Comune potrà soddisfare in modo più puntuale ed immediato i bisogni dei cittadini, rafforzando nel contempo la coesione tra gli individui.



Per migliorare i servizi erogati alla popolazione

Domani

Il nuovo Comune manterrà gli impegni assunti dai precedenti Comuni.

- **saranno garantiti il sostegno e la collaborazione ad Associazioni ed Enti già oggi esistenti** che operano in campo culturale, sportivo e ricreativo;
- **tutto il personale verrà riassunto dal nuovo Comune.** L'attuale organico verrà riorganizzato secondo la nuova ripartizione dei compiti. Tale riorganizzazione offrirà migliori servizi al cittadino e consentirà l'integrazione delle funzioni amministrative degli attuali Consorzi nell'amministrazione del nuovo Comune. Questo per una maggiore flessibilità ed un migliore sfruttamento delle risorse umane disponibili.





Per rafforzare l'autonomia decisionale

Oggi

Molti Comuni hanno di fatto già oggi perso ogni possibilità di prendere decisioni politiche veramente autonome ed esercitare sulle stesse il controllo.

Infatti:

- il ricorso a diverse collaborazioni nella forma di convenzioni, Consorzi o Enti ha creato un frazionamento nella gestione della cosa pubblica, con conseguente dispersione delle risorse, interferenze reciproche, conflittualità e perdita di democrazia;
- i Consorzi hanno privato i Comuni della competenza di decidere e spendere nei rispettivi ambiti d'attività;
- le collaborazioni comunali nella forma dei Consorzi ed Enti richiedono la nomina di un numero importante di delegati in seno ai vari consessi;
- l'elevato numero di compiti svolti attraverso la collaborazione intercomunale attesta un'abitudine consolidata a lavorare in comune e conferma come gli attuali confini istituzionali non corrispondono più al vissuto quotidiano e già consegnano un'immagine unitaria del Mediomalcantone.

Domani

L'aggregazione permetterà al Legislativo del nuovo Comune di riappropriarsi del controllo diretto su importanti compiti.

L'aggregazione permetterà di sciogliere 3 Consorzi e diverse convenzioni, in quanto il relativo servizio sarà assunto direttamente dal nuovo Comune. Questo ridurrà la quota degli oneri non controllabili legati alla partecipazione del Comune alle diverse forme di collaborazione. L'abolizione di diverse convenzioni consentirà inoltre decisioni più rapide e servizi estesi a tutta la popolazione.

Domani

L'aggregazione permetterà di ridurre notevolmente il numero di cariche da ricoprire.

La conseguente diminuzione di persone impegnate in seno ai vari consessi favorirà un maggiore ricambio e libererà forze attive per altre attività della società civile. In quanto delegati di un unico Comune, i nuovi rappresentanti acquisteranno inoltre verso l'esterno un maggior peso contrattuale.



Per favorire una maggiore progettualità e una gestione più coordinata del territorio

Oggi

La gestione e l'utilizzazione del territorio sono ridotte all'essenziale.

Ovvero:

- l'agricoltura interessa il 10 % soltanto del territorio totale. Si tratta di una soglia minima per garantire una sufficiente cura delle aree non ancora invase dal bosco;
- i boschi sono scarsamente utilizzati. L'incuria forestale rende instabile il territorio e rappresenta un pericoloso potenziale per gli incendi boschivi.

Oggi

Il rilancio economico, sociale e culturale della regione è ostacolato dall'attuale frammentazione territoriale.

I diversi Comuni accolgono sul territorio un'offerta diversificata e un patrimonio naturale di indubbio valore che contribuisce a rendere interessante quest'area. Tuttavia l'attuale suddivisione in piccole entità non garantisce la necessaria struttura, sia in termini di risorse finanziarie che di persone, per affrontare correttamente i temi che potrebbero favorire il rilancio economico, sociale e culturale della regione. Le decisioni di una certa importanza coinvolgono infatti più Comuni e talvolta risulta difficile trovare il necessario consenso per concretizzare soluzioni e progetti. La frammentazione amministrativa genera inoltre difficoltà nella gestione del territorio e soprattutto non propone un utilizzo razionale dello stesso.

Domani

Il nuovo Comune potrà meglio garantire la cura del territorio e delle infrastrutture.

L'unificazione del territorio permetterà una pianificazione coordinata a livello comprensoriale e una gestione più razionale delle superfici edificate ed edificabili, boschive ed agricole, da cui dipende la particolarità e la bellezza del paesaggio e la stabilità idrologica della regione.

Domani

Il nuovo Comune potrà proporre con maggior successo iniziative tendenti allo sviluppo economico, sociale e territoriale di tutto il comprensorio.

Il nuovo Comune del Mediomalcantone vanterà **un'importante diversificazione territoriale**. Grazie alle accresciute disponibilità amministrative e finanziarie esso disporrà delle premesse necessarie per:

- gestire in modo coordinato l'ampia offerta esistente;
- garantire la cura delle infrastrutture comunali;
- partecipare in modo attivo al promovimento di uno sviluppo socio-economico sostenibile sia a livello locale che regionale;
- salvaguardare in modo durevole il patrimonio naturale, culturale e paesaggistico esistente.



Per accrescere la forza politica

Oggi

Il piccolo Comune ha scarso peso politico.

Oggi

La frammentazione del territorio in più entità diminuisce la forza contrattuale di tutto il comprensorio.

Domani

Il nuovo Comune potrà avere maggior forza contrattuale nei confronti del Cantone, dei Comuni e di tutti gli organismi con i quali gli Enti locali sono confrontati.

Le votazioni del 15 dicembre 2002 e del 15 giugno 2003 hanno sancito la creazione sulle rive del Ceresio di un polo urbano di 50'000 abitanti, permettendo a Lugano di acquisire una dimensione di polo nazionale. Si tratta di un importante cambiamento istituzionale, che inevitabilmente toccherà i rapporti tra la Città e i suoi Comuni limitrofi.

In questo nuovo contesto, l'aggregazione costituisce un'opportunità importante affinché i Comuni del Mediomalcantone possano accrescere la forza politica e contrattuale, affermandosi come un unico interlocutore forte e propositivo a livello e regionale cantonale.

Domani

Il nuovo Comune potrà meglio salvaguardare e promuovere le specificità locali.

Grazie al maggior peso politico, il nuovo Comune potrà rafforzare il ruolo di centralità del Medio Malcantone.



Per accrescere la forza finanziaria

■ Aiuti cantonali

Il Consiglio di Stato, visto il rapporto della Commissione di Studio e tenuto conto dei risultati d'esercizio complessivi, sostiene le seguenti misure:

- l'erogazione di un contributo di risanamento di **fr. 1'500'000.-** destinato al rimborso parziale dei debiti di Bedigliora e Miglieglia;
- il versamento di un contributo di **fr. 3'500'000.-** quale aiuto agli investimenti da destinare alla realizzazione di nuovi stabili amministrativi (2.0 mio di fr.) e per opere legate all'approvvigionamento idrico (1.5 mio di fr.).

■ Il nuovo Comune in cifre

Sono di rilievo questi elementi:

- Grazie all'aiuto di risanamento, il nuovo Comune potrà applicare **un moltiplicatore d'imposta (MP) del 90 %**.
- Le prospettive finanziarie per il nuovo Comune indicano dei risultati d'esercizio positivi e un **autofinanziamento annuo** di fr. 780'000.- posto un MP del 90 %, il che consentirà di proseguire con un ritmo di nuovi investimenti doppio rispetto a quello attuale senza contrarre nuovi prestiti.
- L'aggregazione permetterà di ottimizzare, attraverso un'azione coordinata a tutti i livelli, la gestione della cosa pubblica con conseguenti risparmi.
- Il nuovo Comune disporrà delle risorse finanziarie necessarie per il finanziamento di importanti investimenti, altrimenti difficilmente sostenibili per i singoli Comuni separatamente.

Il nuovo Comune in cifre: prospettive finanziarie (proiezioni indicative)

	MP 90 %	MP 95 %
popolazione finanziaria (2002)	2'307	2'307
Risultato d'esercizio	170'000	490'000
Moltiplicatore aritmetico <small>Fabb. ordinario netto / gettito d'imposta cantonale base</small>	86%	83%
Autofinanziamento	780'000	1'100'000
Capacità di autofinanziamento <small>Autofinanziamento / ricavi correnti</small>	11.0% sufficiente	15.0% buona
Debito pubblico	8.32 mio	8.32 mio
Debito pubblico pro capite <small>Debito pubblico / popolazione finanziaria</small>	3'607 medio	3'607 medio
Risorse fiscali pro-capite	2'031	2'031
Capitale proprio	1'741'890	1'741'890
Contributo di livellamento	510'000	620'000





5
Il nuovo
Comune

5 Il nuovo Comune

Denominazione, giurisdizione e popolazione

I Comuni di Astano, Bedigliora, Curio, Miglieglia e Novaggio si uniscono in un nuovo Comune denominato

Comune di Mediomalcantone,

la cui giurisdizione si estende su tutto il territorio dei cinque Comuni sopra citati e la cui popolazione al 1.1.2002 era di 2'348 abitanti. Gli attuali Comuni diverranno frazioni del nuovo Comune.

Appartenenza amministrativa

Il Gran Consiglio procederà alle modifiche del Decreto esecutivo del 25 giugno 1803 concernente la circoscrizione dei Comuni, conseguenti all'aggregazione in questione.

Sede amministrativa

La sede amministrativa del Comune sarà dislocata sull'insieme del territorio.

Organizzazione politica

Gli organi politici del nuovo Comune di Blenio saranno composti da un **Municipio di 7 membri** e da un **Consiglio comunale di 30 membri**.

Seggi elettorali

Per facilitare l'esercizio del diritto di voto, al nuovo Comune sarà concessa la facoltà di mantenere gli attuali seggi elettorali per tutte le elezioni e votazioni.

Circondari elettorali

Per l'elezione del Consiglio comunale del nuovo Comune è prevista la creazione di 5 circondari elettorali, e meglio:

Circondario 1	Astano
Circondario 2	Bedigliora
Circondario 3	Curio
Circondario 4	Miglieglia
Circondario 5	Novaggio

Consorzi e convenzioni

Il nuovo Comune di Mediomalcantone subentra nei vincoli consortili e negli obblighi convenzionali degli attuali Comuni.

Patriziati e Parrocchie

I Patriziati e le Parrocchie operanti sul comprensorio del nuovo Comune di Mediomalcantone non vengono toccati dall'aggregazione.

Sostegni cantonali

Allo scopo di favorire il progetto qui in discussione, il Consiglio di Stato si impegna a proporre al Gran Consiglio:

- Fr. 1'500'000.- per il risanamento della gestione corrente tramite il rimborso dei debiti.
- Fr. 2'000'000.- per il finanziamento di stabili amministrativi.
- Fr. 1'500'000.- per il finanziamento di opere di approvvigionamento idrico legate al problema della presenza di arsenico nell'acqua di Astano.

Entrata in funzione

Riservato l'esito della votazione consultiva popolare, l'entrata in funzione del nuovo Comune di Mediomalcantone avrà luogo in concomitanza con l'entrata in funzione del nuovo Municipio.



6 Norme per la votazione consultiva

Norme per la votazione consultiva

Natura della votazione

La votazione popolare ha **carattere consultivo** (art. 5 cpv. 1 LSFC). Essa si effettua per scheda e a scrutinio segreto.

Il responso delle urne ha un duplice significato.

Dal profilo politico il voto dei cittadini permetterà al Consiglio di Stato prima, ed al Gran Consiglio poi, una valutazione della volontà popolare scaturita dalle urne.

Dal profilo giuridico, qualora i preavvisi assembleari non fossero tutti favorevoli, il Gran Consiglio potrà eventualmente decretare l'aggregazione solo con il voto della maggioranza assoluta dei membri (art. 8 cpv. 2 LFSC).

Data della votazione

La votazione consultiva si terrà l'**8 febbraio 2004**.

Decreto di convocazione

La convocazione delle Assemblee avviene per il tramite dei Municipi dei Comuni interessati entro l'**8 gennaio 2004**.

Nel decreto deve essere indicato, fra l'altro, il fatto che **la votazione ha carattere consultivo**.

Quesito

Gli elettori dovranno pronunciarsi sul seguente quesito:

Volete accettare l'aggregazione dei Comuni di Astano, Bedigliora, Curio, Migliaglia e Novaggio in un unico Comune denominato Comune di Mediomalcantone?

Materiale di voto

Il materiale di voto è fornito dal Cantone e sarà distribuito ai cittadini dai rispettivi Municipi secondo le direttive impartite dalla Sezione degli enti locali, unitamente ad una copia del presente rapporto.

Documentazione

La documentazione inerente all'attuale oggetto in votazione, in particolare il rapporto finale della Commissione di Studio, sarà messa a disposizione di ogni interessato su richiesta presso le rispettive cancellerie. Lo stesso è pure consultabile sui siti internet www.ti.ch/agggregazioni e www.mediomalcantone.ch

Risoluzione

Risoluzione

Richiamato quanto precede, su proposta del Dipartimento delle Istituzioni,

risolve:

1. I Municipi dei Comuni di Astano, Bedigliora, Curio, Migliegla e Novaggio sono invitati a procedere come stabilito dal presente rapporto.
2. Intimazione e comunicazione:
 - ai Municipi di Astano, Bedigliora, Curio, Migliegla e Novaggio;
 - alla Divisione degli interni, Segreteria;
 - alla Divisione della giustizia, Segreteria;
 - alla Sezione degli enti locali.

PER IL CONSIGLIO DI STATO

Il Presidente
M. Borradori

Il Cancelliere
G. Gianella

Editore:
Consiglio di Stato
della Repubblica e Cantone Ticino

Dipartimento delle istituzioni

6501 Bellinzona

